



*Smarrire la rotta
confondere i percorsi*

MEDITÆUROPA

FESTIVAL DELLE CULTURE DEL MEDITERRANEO

Ravenna 2-12 maggio '07

col patrocinio di:



Comune di Ravenna



Provincia di Ravenna



Regione Emilia-Romagna

MEDITÆUROPA
Laboratorio cittadino per il dialogo tra i popoli e le culture nello spazio Euro-Mediterraneo

www.meditaeuropa.eu

MEDITAEUROPA

Festival delle Culture del Mediterraneo

Ravenna, 2-12 Maggio 2007

Presentazione

L'Associazione Meditaeuropa, in collaborazione con le istituzioni della provincia di Ravenna, organizza per il prossimo mese di maggio (2-12 maggio 2007) una manifestazione culturale – il Festival Meditaeuropa - dedicata al Mediterraneo quale spazio comune tra i popoli. Non si tratta di un progetto a sé stante ma esso si inserisce in un percorso avviato da due anni dal Circolo Gramsci Ravenna denominato appunto "Meditaeuropa".

Il Festival sarà costituito da una serie di eventi che si snoderanno su diversi ambiti, dalla mostra fotografica, all'incontro letterario, al cinema, alla musica, fino ad arrivare ai "dialoghi" che vedranno coinvolte personalità di grande prestigio internazionale appartenenti al mondo della letteratura, della politica e dell'accademia europea. Filo conduttore di questi diversi eventi il "Mare Nostrum": il Mediterraneo come somma espressione del concetto di frontiera e di ponte che unisce mentre divide.

Quello che si vuole creare con questo Festival è uno spazio di dialogo tra i molti che si affacciano su questa 'barriera' d'acqua, permettendo l'esperienza della molteplicità delle voci, delle lingue e dei vissuti, momento concreto e vissuto della convivenza possibile in una città sempre più multi-etnica. Ravenna si propone così come palcoscenico privilegiato di un evento di "frontiera" che va alla ricerca di un pubblico vasto e diversificato per età e interessi, con l'ambizione di favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca tra culture diverse.

Proprio alla luce di queste ambizioni, l'Associazione Meditaeuropa è riuscita a coinvolgere nel progetto una molteplicità di attori locali (enti locali, scuole, Università, associazioni culturali e sociali, soggetti coinvolti nella promozione turistica del territorio) che, partecipando attivamente all'elaborazione della proposta culturale, hanno consentito un forte radicamento territoriale all'iniziativa. Nella preparazione del programma degli incontri il comitato organizzatore ha individuato una serie di obiettivi sulla base dei quali sono stati individuati i temi caratterizzanti attorno ai quali si desidera promuovere la discussione e la riflessione e costruire quell'insieme composito di proposte culturali che il Festival stesso vuole rappresentare. Questi obiettivi sono:

- Focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica cittadina, oltre che della classe politica ed economica locale, sui diversi aspetti del nostro essere ad un tempo "europei" e "mediterranei", ovvero depositari di un particolare modo di intendere il rapporto tra contesti politico istituzionali e appartenenze di tipo antropologico-culturali;
- Offrire spazi e opportunità per aprire finestre di conoscenza reciproca tra popoli e culture del bacino del Mediterraneo con una particolare attenzione al concetto di identità condivisa come risultato di un *processo* di interazione tra il sé e l'altro;
- Proporre spazi di confronto e dialogo con appartenenti a minoranze religiose ed etniche presenti nel territorio e valorizzazione delle specificità culturali di tali gruppi sociali;
- Accrescere e diffondere presso i cittadini, in particolar modo i giovani, la conoscenza e l'interesse verso il funzionamento dell'Unione Europea, i principi che ne caratterizzano l'agire sulla scena internazionale e gli strumenti di cui si è dotata per contribuire alla promozione dei diritti umani, del dialogo tra popoli culture e religioni, della pace e della tolleranza.
- Sostenere, valorizzare e promuovere i principi che sostengono le iniziative adottate dall'Unione Europea nei confronti dei paesi bagnati dalle acque del Mediterraneo con particolare riferimento a quel Partenariato globale Euro-Mediterraneo che si propone di trasformare questa grande area in uno spazio comune di pace, di stabilità e prosperità attraverso il rafforzamento del dialogo politico sulla sicurezza e sui diritti umani e della cooperazione economica e finanziaria, sociale e culturale.

Associazione Meditaeuropa

Patrocini e partner

Patrocini

Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Regione Emilia-Romagna
Ministero degli Esteri
Parlamento Europeo

Partner istituzionali

Istituzione Biblioteca Classense
Fondazione RavennAntica
Ravenna Festival
Università di Ravenna
Fondazione Flaminia
Istituto Gramsci Emilia-Romagna
Ravenna Teatro
Autorità Portuale
Eurosportello
Camera di Commercio
Legacoop

Partner tecnici

Casa Editrice Einaudi
Terrazza Einaudi
Cinema Jolly
Albergo Cappello
Associazione Adrionauti
ARCI
Tutti Frutti
Aleph
Wafer
Reclam – Ravenna e Dintorni
Slow Food Ravenna
Chalet dei Giardini

Programma

Mercoledì 2 maggio

Eventi – Inaugurazione

Ore 18.00

Manica Lunga Biblioteca Classense

Inaugurazione mostra fotografica

“Genti di Dio” di Monika Bulaj

Viaggio fotografico nell'altra Europa. Attraverso frontiere interne, immateriali di mondi in bilico tra cristianesimo, islam ed ebraismo, cattolicesimo e ortodossia.

La mostra proseguirà fino a Sabato 26 maggio.

Con questa mostra si vuole compiere un primo passo per ribadire come una città, spazio “laico” della comunità, possa e debba essere anche luogo di comunicazione, e perché l’incontro con le diversità, riconosciute, possa diventare un “modus vivendi” per stare insieme.

In questa mostra Monika Bulaj cerca le frontiere interne, immateriali, delle fedi. Compie un viaggio parallelo, esplora i territori franchi di coabitazione tra monoteismi. Mondi in bilico fra cristianesimo, islam e ebraismo, cattolicesimo e ortodossia. Per gli stereotipi che rompe, questo viaggio nel sacro di Monika Bulaj è forse la cosa più dissacrante che ci sia. Ci mostra musulmani che festeggiano il sabat, ebrei che leggono il Corano, musulmane che segnano la croce sul pane prima di metterlo in forno e quelle che pregano la Madonna, cristiani che pregano gli alberi e la luna e sgozzano capre nei templi, feste della fertilità cui accorrono islamici e cristiani, sciiti che festeggiano con i sanniti l’apertura delle moschee.

Ma anche l’orizzonte fisico si amplia, va molto oltre il mondo carpatico, si spinge lontano, in una nebulosa di luoghi ignorati, arriva ai confini del Mar Caspio, scende lungo il Bosforo, si addentra nella Istanbul più segreta, risale sui monti della Bulgaria dove suonano le zampogne, si perde tra Tibisco e Danubio nella terra dove vivono gli zingari narrati dai film di Kusturica, risale a nord verso l’Ucraina occidentale, nei monasteri dove sopravvive l’ortodossia più antica, più passionale, più radicata al grembo della grande madre Russia. Luoghi di fede passionale, mistica. Centri di resistenza quasi clandestina contro l’aggressione dei pensieri unici e delle intolleranze. Mondi viscerali, nemici dei dogmi e delle gerarchie, ma anche straordinari anticorpi allo scontro tra fondamentalismi.

Non sono solo le periferie d’Europa. Sono anche le periferie delle fedi. Periferie speciali, dove i monoteismi oggi in conflitto generano – a sorpresa – terreni di coabitazione. Ed è un mistero che proprio questi territori, devastati da tanti massacri e deportazioni, siano riusciti a generare una capacità di incontro che altrove il mondo sta perdendo. Fedi passionali, che i chierici dell’Islam, del Cristianesimo o dell’Ebraismo bollano spesso come superstizione. Fedi popolari, radicate al territorio, all’anima delle acque, dei boschi, alla tomba di un profeta o di un santo, ma capaci, anche, di travolgere le frontiere implacabili delle confessioni. Una risorsa formidabile, miracolosa e spesso ignorata.

Nota biografica: Monika Bulaj è polacca e vive in Italia. Fotografa, reporter e viaggiatrice, lavora per vari periodici italiani ed europei. Lavora soprattutto sulle terre e le fedi di frontiera e abbina in modo originale testo ed immagine. Lavora sui film documentari, espone le sue foto a Roma, Milano, Budapest, Sofia, Varsavia, Bruxelles, Berlino, Parigi, New York, Ginevra, Helsinki, Madrid, Mosca, Gerusalemme, Teheran e Istanbul.

“Polacca e viaggiatrice come Kapuscinski, Mickiewicz, Potockj e – perché no – Wojtyla, anche lei insegue voci deboli, cerca periferie, microcosmi dimenticati dalla storia. Racconta come pochi le terre di nessuno, sospese tra luce e ombra, monoteismo e superstizione, Occidente e Oriente. Viaggia leggera, veloce come un’oca selvatica. Dorme sotto le stelle, mangia quando capita, ha la resistenza di un guerrigliero afgano. Cerca in Iran e sul Baltico, traversa Caucaso e Carpazi lungo piste da bracconieri. Riempie taccuini di una scrittura minuta, fotografa con gli occhi prima che con la macchina. Un lampo blu che cattura, addomestica, trova l’anima delle cose” [PAOLO RUMIZ]

Dettagli tecnici: la mostra è composta da 130 fotografie e circa 80 didascalie sui pannelli

Giovedì 3 maggio

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Amid Ziarati - *Salam, maman* – Einaudi 2006

Venerdì 4 maggio

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Michelle Nouri - *La ragazza di Baghdad* - Rizzoli 2007

Sabato 5 maggio

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

Viaggiare, incontrare...

Predrag Matvejevic (scrittore) - **Nedim Gursel** (scrittore)

conduce **Alessandro Vanoli** (Università di Bologna)

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Marinara - Porto Turistico Internazionale – Marina di Ravenna

Maurizio Crema – *Viaggio ai confini dell'Occidente* – Ediciclo 2005

Fabio Fiori – *Un mare. Orizzonte adriatico* – Diabasis 2005

Domenica 6 maggio

Ore 21.00
Cinema Jolly

Il muro

di Simone Bitton, Francia/Israele/Palestina, 2004

Nel cantiere di un folle muro tra Israele e Palestina, parole quotidiane e canti sacri, in ebraico e in arabo, sfidano i discorsi della guerra, oltrepassando il rumore assordante dei bulldozer.

Lunedì 7 maggio

Lezioni

Ore 10
Sala Muratori Biblioteca Classense

Il Mediterraneo degli uomini, dei sapori e dei ricordi
prof. Predrag Matvejevic (Università La Sapienza – Roma)

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

Relazioni internazionali e affari nello spazio Mediterraneo
on. Ugo Intini (viceministro degli Esteri)
Vasco Errani (presidente Regione Emilia-Romagna)
Giuseppe Parrello (presidente Autorità Portuale Ravenna)
Ugo Girardi (segretario Regionale Unioncamere)

conduce **Giorgio Costa (Sole 24 Ore)**

in collaborazione con **Autorità Portuale e Eurosportello**

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Teatro, letteratura e intercultura
Mandiaye N'Diae e Tahar Lamri

in collaborazione con **Ravenna Teatro**

Cinema mediterraneo

Ore 21.00
Cinema Jolly

Exils

di Tony Gatlif, Francia, 2004

Un giorno Zano propone alla sua compagna Naima uno strano viaggio: attraversare prima la Francia e poi la Spagna per arrivare in Algeria, ripercorre insomma a ritroso la strada dei loro genitori emigranti.

Martedì 8 maggio

Lezioni

Ore 10
Sala Muratori Biblioteca Classense

Corsari, guerrieri e mercanti. Il Mediterraneo della guerra e del dialogo.
prof. Salvatore Bono (Università di Perugia – Presidente della Società degli Storici del Mediterraneo)

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

Il Mediterraneo nella mia scrittura
Tahar Ben Jelloun (scrittore)

intervista **Giovanna Zucconi** (Espresso – La Stampa – Radio 2)

in collaborazione con **Istituzione Biblioteca Classense**

Eventi – Cena incontro

Ore 20.00
Circolo ARCI Casa CMC

Cibo del corpo, cibo dell'anima
Massimo Montanari (storico dell'alimentazione)
Guido Tampieri (sottosegretario Ministero dell'Agricoltura)
Tahar Ben Jelloun (scrittore)

conduce **Marco Dalla Rosa** (Università di Bologna)

in collaborazione con **Slow Food Ravenna** e **ARCI Ravenna**

Cinema mediterraneo

Ore 21.00
Cinema Jolly

Saimir

di Francesco Munzi, Italia, 2004

Saimir, un sedicenne albanese emigrato in Italia, vive in un sobborgo del litorale laziale dove suo padre Edmond gestisce un piccolo traffico di immigrati clandestini. Tra i due c'è un legame profondo, ma anche un difficile rapporto di comunicazione. Il ragazzo vorrebbe integrarsi con i coetanei italiani ma, respinto da tutti, trova conforto solo frequentando un gruppo di rom che lo avvia alla piccola criminalità. Un giorno Saimir scopre che il padre è stato coinvolto nell'avviamento alla prostituzione di una minorenni.

Mercoledì 9 maggio

Lezioni

Ore 10
Sala Muratori Biblioteca Classense

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

Il Mediterraneo in Italia, oggi

Massimo Coppola (autore e regista) – **On. Kahled Fouad Allam** (ricercatore e giornalista)

conduce **Laura Lanzillo** (Università di Bologna)

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Matteo Scarabelli – *Europa Europa! Dal Mediterraneo al Baltico in bicicletta* – Ediciclo 2005

Cinema mediterraneo

Ore 21.00
Cinema Jolly

Il segreto di Esma

di Jasmila Zbanic, Austria / Bosnia-Erzegovina / Germania / Croazia, 2006

Esma vive con sua figlia Sara nella Sarajevo postbellica. Sara non ha mai conosciuto suo padre ed è convinta che sia un eroe di guerra come il padre di Samir, un suo compagno a cui è molto legata. Un giorno Sara torna a casa da scuola e chiede alla mamma se può darle i soldi per partecipare ad una gita scolastica a cui tiene molto. Esma inizia allora a lavorare in un locale notturno per guadagnare i soldi necessari anche se la scuola ha emesso un'ordinanza per cui i figli degli eroi di guerra possono prendervi parte senza pagare.

Giovedì 10 maggio

Lezioni

Ore 10
Sala Muratori Biblioteca Classense

Costituzioni mediterranee: è possibile il dialogo?
prof. Gustavo Gozzi (Università di Bologna)

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

La donna nel Mediterraneo del nuovo millennio
Ornela Vorpsi (scrittrice) – **On. Tana de Zulueta** (giornalista)

conduce **Isabella Angius** (Il Riformista)

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Amara Lahkous - *Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio* – Edizioni e/o 2006

Cinema mediterraneo

Ore 21.00
Cinema Jolly

Un tocco di zenzero

di Tassos Boulmetis, Grecia/Turchia, 2003

Nella città di Istanbul, piena di profumi d'Oriente, durante la fine degli anni '50, la mente, il cuore e il gusto di Fanis vengono educati da suo nonno Vassilis, proprietario di un piccolo negozio di spezie. La filosofia di vita del nonno è legata all'amore e alla conoscenza delle spezie, dell'arte culinaria e dell'Astronomia, passioni che trasmette con trasporto al giovane Fanis. All'inizio degli anni '60, Fanis e la sua famiglia, composta prevalentemente da greci, vengono costretti a lasciare Istanbul e a trasferirsi ad Atene, lasciando il nonno. Il ragazzo trova difficoltà nell'ambientarsi ad Atene. Spera di poter cucinare per il nonno e per la sua amica Saime, quando verranno a trovarlo.

Venerdì 11 maggio

Lezioni

Ore 10
Sala Muratori Biblioteca Classense

Il Mediterraneo: luogo di scambi tra uomini
Prof. Massimo Livi Bacci (Università di Firenze)

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

Musica mediterranea tra tradizione e modernità
Paolo Scarnecchia (Docente di Storia della Musica e responsabile del settore musica dell'Università del Mediterraneo)
Franco Masotti (Direttore artistico Ravenna Festival)

in collaborazione con **Ravenna Festival**

Aperitivi letterari

Ore 19.30
Terrazza Einaudi

Alessandro Vanoli - La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani tra storia e mito – Viella 2006

Cinema mediterraneo

Ore 21.00
Cinema Jolly

Quando sei nato non puoi più nasconderti
di Marco Tullio Giordana, Italia, 2005

Sandro ha 12 anni e una vita spensierata in una cittadina di provincia, dove i suoi genitori sono proprietari di una piccola fabbrica. Una notte, durante un viaggio in barca a vela nel Mediterraneo con il padre, cade in acqua e sparisce tra le onde. Viene ripescato da uno scafo che trasporta clandestini che fanno rotta verso l'Italia, sperando in una vita migliore. Tra gli emigranti ci sono due giovani fratelli rumeni, Radu e Alina.

Sabato 12 maggio

Lezioni

Ore 10
Complesso di San Nicolò

Ravenna, Costantinopoli e il Mediterraneo
Valerio Massimo Manfredi (archeologo e scrittore)

in collaborazione con **Fondazione RavennAntica**

Dialoghi

Ore 17.30
Sala convegni Albergo Cappello

La nuova città del Mediterraneo: ipotesi e constatazioni
Matilde Callari Galli (antropologa)
Tiziana Caponio (sociologa)
Mario Botta (architetto)

conduce **Franco Farinelli** (Università di Bologna)

in collaborazione con **Istituto Gramsci Emilia-Romagna**

Eventi – Festa

Ore 21.00
Chalet dei Giardini Pubblici

Festa di chiusura con concerto, kebab e cous-cous

Iniziative per scuole e università

“La nave delle favole”

3-4 incontri nelle scuole elementari con narrazione di favole e racconti recuperati sia dalla memoria italiana, sia dalla tradizione di altri paesi dell'area mediterranea

in collaborazione con **Associazione Adrionauti**

Cinema

5 proiezioni mattutine per scuole medie dei film presentati nella rassegna serale

Lezioni

5 lezioni mattutine per scuole superiori e studenti universitari

Comitato organizzativo

Direzione artistica e organizzativa:
Andrea Baravelli e Emiliano Galanti

Organizzazione:
Associazione Meditæuropa – Luca Cortesi, Mirco Bertozzi, Arlo Poletti, Massimo Isola

Promozione:
Reclam – Claudia Cuppi

Ufficio Stampa:
Aleph – Alberto Mazzotti, Tatiana Tommasetta

Grafica:
Tutti Frutti – Nevio Ronconi, Pier Giorgio Carloni

Web design:
Wafer – Alessandra Farabegoli, Katia Vacchi

Info: Emiliano Galanti - 329 4199635